

■ PARCO SCIENTIFICO «Ricercatori, ritornate»



I ricercatori friulani che hanno dovuto emigrare per lavorare adesso hanno un'opportunità anche «in casa». È il Parco scientifico e tecnologico di Udine «Luigi Danieli». Un appello perché rientrino lo ha fatto il direttore di «Friuli Innovazio-

ne» Fabio Feruglio a Radio Spazio 103, a margine della presentazione dei risultati dei primi 3 anni di attività. Sono passate da 6 nel 2005 a 180 nel 2007 le attività per le imprese, mentre i seminari e i momenti formativi sono aumentati da 3 a 35. In crescita anche le aziende insediate, con punte d'eccellenza internazionale per le quattro aree d'azione del Parco: Techno Seed nel campo della tecnologia informatica, l'Iga per la ricerca genetica applicata, la metallurgia con l'omonimo laboratorio e, nel settore ambiente, il laboratorio di olfattometria dinamica e il centro di ricerca sull'inquinamento. A illustrare le attività sono stati il direttore Feruglio e i responsabili delle diverse aree, alla presenza dell'assessore regionale Enrico Bertossi, e di Furio Honsell (*nella foto*), rettore dell'ateneo friulano e presidente di «Friuli Innovazione», il consorzio di enti pubblici e privati che nel 2004 ha dato vita al Parco come proprio strumento strategico. «Costruendo questo acceleratore d'innovazione – ha sottolineato Honsell – abbiamo avuto come principali interlocutori le imprese del Friuli. Questa è la cifra che distingue il Parco da altri centri di ricerca più legati al finanziamento pubblico».